CASA DI BAMBOLA

opera in due atti di HENRIK IBSEN, regia di Enzo Rapisarda

In una cittadina della Norvegia Nora e Torvald vivono apparentemente felici nella loro quotidianità domestica: sono sposati da otto anni, si amano e amano i loro figli.
Tuttavia la giovane donna nasconde un segreto: come una moderna Antigone infatti, anche Nora in passato ha anteposto la legge del cuore a quella dello Stato scavalcando regole e convenzioni pur di salvare segretamente la vita al proprio marito.
Proprio quando l'esistenza della protagonista sembra procedere per il meglio, il passato piomba a tormentarla sotto forma di ricatto. Nils Krogstad infatti, uomo giunto all'apice della disperazione, cercherà di sfruttare a suo vantaggio il passato di Nora alla ricerca di quel riscatto sociale che la vita stessa, il bisogno e la necessità gli hanno negato.
"**Casa di bambola**" è un'opera profondamente radicata nella realtà borghese, nelle sue meschinità perfettamente incarnate dal marito di Nora, caratterizzato dal bisogno di rispettare a tutti i costi le convenienze esteriori.
Egli è pronto a sacrificare i legami più autentici ed è incapace di comprendere la profondità del gesto della moglie, che diviene la più iconica eroina ibseniana. Nora si trova all'improvviso faccia a faccia con l'inautenticità del suo matrimonio, con la falsità del suo ruolo nella famiglia e con la vacuità della sua esistenza.
L'autore con un brusco salto psicologico la trasforma da "bambola" inesperta e ingenua in donna cosciente di sé e dei propri bisogni, pronta a cercare ad ogni costo una via di fuga lontano da quella gabbia dorata che- prima il padre, poi il marito, infine la società- le avevano costruito incessantemente attorno.
Il finale resta quasi aperto, poiché l'autore sceglie di lasciare al protagonista maschile e al pubblico la speranza di un miracolo che consiste nel rinnegare i ruoli che la società ci impone: un profondo cambiamento culturale e sociale in grado di abbattere l'incomunicabilità in cui viviamo e instaurare un rapporto vero e autentico tra esseri umani.
L'unico peccato che non ammette perdono è infatti, secondo l'autore, rinnegare il proprio Io in una colpevole rinuncia alla ricerca della propria identità.
Il dramma destò, come prevedibile, grande scalpore fra i contemporanei, e impose nell'immaginario collettivo una figura femminile in grado di stravolgere e denunciare quegli equilibri borghesi corrotti, basati sull'ipocrisia della forma e su una condizione subalterna della donna ormai intollerabile.

PERSONAGGI E INTERPRETI

AVVOCATO HELMER	**MARIO CUCCARO**
NORA, sua moglie	**ANNA RAPISARDA**
DOTTOR RANK	**MARCO VALLARINO**
SIGNORA LINDE	**RITA VIVALDI**
PROCURATORE KROGSTAD	**ENZO RAPISARDA**

Scenografie e Costumi: Laboratorio NCT
Fotografia: Michele Albrigo
Direzione Luci e Suoni: Khristopher Ramos Villega

Ciemme Service

in collaborazione con
INNER WHEEL CLUB TRENTO CASTELLO
con il patrocinio di

FONDAZIONE TRENTINA PER LA RICERCA SUI TUMORI
F.T.R.T.

Corso III Novembre, 162 - 38121 Trento
Tel. 0461/237888
www.ftrt.it - segreteria@ftrt.it

Presenta

Lunedì 3 novembre 2025

ore 16:00 e 21:00 (Salvo Repliche)

Auditorium Melotti

di Rovereto (TN)

CASA DI BAMBOLA

opera in due atti di Henrik Ibsen, regia di Enzo Rapisarda

portato in scena dalla

Nuova Compagnia Teatrale

Organizzazione generale:
CIEMME SERVICE di Cinzia Meinardi
Informazioni e Prenotazioni:
tel. e fax 0461/1822068 - ciemmeservicetn@libero.it
posto unico: (ore 16:00) € 20,00 - (ore 21:00) € 30,00
Si rammenta alla spett.le clientela che a spettacolo iniziato non è più possibile accedere alla sala.

FONDAZIONE TRENTINA PER LA RICERCA SUI TUMORI

A COSA CI DEDICHIAMO

La Fondazione Trentina per la ricerca sui Tumori, in oltre venticinque anni di attività si è caratterizzata per numerosi interventi qualificati a favore della conoscenza e dello studio del male del secolo, allo scopo di debellarlo il più rapidamente possibile.

L'attività è quasi esclusivamente scientifica ed è sostenuta dalla volontà di molte persone benemerite che con il loro contributo rendono possibile insieme ad altri, il progressivo avvicinamento a soluzioni del problema sempre più efficaci per cancellare dall'umanità questa terribile malattia.

Anche il Suo aiuto e ogni lascito potranno contribuire ad aprire nuove possibilità.

La ringraziamo per la fiducia e per l'eventuale supporto che vorrà dare alla Fondazione.

La FONDAZIONE TRENTINA PER LA RICERCA SUI TUMORI è stata costituita a Trento il 31 ottobre 1982 riconosciuta con delibera della Giunta provinciale di Trento in data 4.9.1987

I Propositi ispiratori della Fondazione sono:

Lo studio e la ricerca sui tumori, con particolare riguardo alla formazione ed istruzione del personale medico e paramedico anche mediante borse di studio;

L'organizzazione di incontri, convegni ed analoghe iniziative, incluse quelle volte all'acquisizione di attrezzature e strumentazione che si rendessero necessarie;

La collaborazione, sotto qualsiasi forma, con Enti ed Istituzioni sia Pubblici che Privati per il conseguimento degli scopi suddetti;

La stampa e la diffusione di lavori e pubblicazioni scientifiche;

La fondazione opera in stretto contatto con l'Unità Operativa Oncologica dell'Ospedale Santa Chiara di Trento. Con apposita convenzione collabora con l'Istituto Trentino di Cultura e con la Facoltà di Scienze dell'Università di Trento;

La Fondazione gode del patrocinio del Rotary Club di Trento, degli altri Rotary Club della Provincia, dei Lions Club Provinciali, dell'Inner Wheel e del Rotaract di Trento;

Finanzia inoltre il premio di Ricerca L. Cescatti in oncologia sperimentale ed il Premio di Ricerca P. Schechter in oncologia clinica.

La Fondazione Trentina per la Ricerca sui Tumori è espressione tangibile della volontà di progresso e di iniziativa della Comunità Trentina.